



Possiamo trovare il Messaggio di papa Francesco per la **Terza Giornata dei poveri** in un foglio in fondo alla chiesa. Nel seguito della Campana, appena dopo il commento alla Parola, troveremo la relazione inviata alla Diocesi in ordine alla **"scelta sinodale"** fatta dalla nostra Collaborazione Pastorale:

"Curare una conversione alla prossimità".

Il messaggio del papa mi sembra una bellissima "istruzione" sul tema.

Colgo anche l'occasione per lanciare una proposta che possa essere eventualmente colta dal nostro Consiglio di Collaborazione Pastorale.

Perché non istituire in questa domenica, magari l'anno prossimo, un pranzo per quelle persone che si fanno abitualmente vive presso il banco alimentare e il banco vestiario della nostra Caritas di Collaborazione?

E perché questo segno non potrebbe replicarsi su iniziativa delle singole famiglie almeno per una volta nel corso di un anno: invitare una domenica a pranzo una persona che conosciamo aver bisogno e

alla quale ci siamo fatti prossimi?

Non è cosa facile! Lo capisco. Ma a cosa servono le cose difficili se non ad essere rese facili!

Don Marcello



Incontro di Formazione proposto dalla Caritas di Collaborazione Pastorale

"Farsi prossimo"

"La comunicazione efficace come base per ogni buona relazione"

Mercoledì 20 novembre 2019
Salone Oratorio G.P. II dei SS. Vito e Modesto ore 20.30

Next

8 gennaio 2020

Il colloquio motivazionale. Come aggirare le resistenze per promuovere il cambiamento

19 febbraio 2020

La relazione d'aiuto centrata sulla persona.

1 aprile 2020

Saper stare nel conflitto per promuovere una cultura di pace.

13 maggio 2020

Affrontare la complessità. Strumenti per la soluzione di problemi e la gestione dello stress.

CAMMINIAMO INSIEME?

Ripartono gli incontri per **GIOVANI FAMIGLIE...**

Di cosa si tratta?
È una iniziativa iniziata lo scorso anno, rivolta alle famiglie più giovani (famiglie che vivono i primi anni di matrimonio). Spesso nella routine quotidiana non è facile prendersi dei tempi per la coppia, Tempi in cui ascoltarsi, condividere le gioie e le fatiche... Tempi per vivere INSIEME... per CRESCERE come coppia. Questa proposta nasce dal desiderio di offrire un'occasione di **TESTIMONIANZA, CONFRONTO DI COPPIA e di CONDIVISIONE DEL CAMMINO CON ALTRE COPPIE** di coetanei.

Gli incontri si terranno di domenica, circa una volta al mese negli ambienti delle Parrocchie di Spinea. (inizieremo alle 16.30 e, per chi desidera, concluderemo condividendo la cena), verrà organizzato un servizio baby-sitting per i bambini.

Prossimo incontro: domenica 24 novembre alle ore 16.30 in oratorio a Santa Bertilla.

SCUOLA DELL'INFANZIA "San Giuseppe"

Mercatino di Natale 2019

Il ricavato sarà donato alla Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

Sabato 23 novembre

Domenica 24 novembre

All'ingresso della Chiesa
all'orario delle sane messe

Addetti, girlande, biglietti,
piccoli regali...realizzati dal
gruppo **MAMME INSIEME**
e dagli amici della Scuola dell'Infanzia



PRIMA LETTURA
Dal libro del profeta Malachia
(Ml 3,19-20a)

Il profeta Malachia annuncia l'arrivo del giorno del giudizio di Dio. Per i superbi e gli ingiusti sarà la punizione. Per i giusti sorgerà il sole della giustizia. Dio instaurerà definitivamente il suo Regno di giustizia.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo ai Tessalonicesi (2 Ts 3,7-12)

Nella Chiesa primitiva, diversi credenti ritenevano imminente il ritorno di Gesù come giudice. Lo aspettavano quindi vivendo nell'ozio. Paolo reagisce con forza contro tale disordine. Chiede che tutti accettino gli obblighi della vita e il lavoro quotidiano proprio a motivo della fede.

VANGELO

Il Vangelo di Luca che oggi leggiamo ci presenta le prime due parti dell'ultimo discorso di Gesù a Gerusalemme.

In esse il Signore annuncia la fine di Gerusalemme e l'inizio molto contrastato del nuovo popolo di Dio, i cristiani.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 21,5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni,

trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

COMMENTO ALLA PAROLA

NON RESTERÀ PIETRA SU PIETRA...

L'evangelista Luca usa dieci capitoli del suo vangelo per raccontare la salita di Gesù a Gerusalemme dopo essere partito dalla Galilea. Con il brano di oggi Gesù è arrivato alla meta. Precisamente si trova sul monte degli ulivi assieme a quattro sui discepoli. Le folle, a seguirlo, non ci sono più. Troppo duro il suo "progetto" proposto lungo la strada. Egli si prepara a celebrare la sua ultima Pasqua. Ha già intuito che qualcuno trama per toglierlo di mezzo. In questo clima da "fallimento" lo invitano a contemplare **le meraviglie del tempio** che dal monte degli ulivi si potevano vedere in tutta la loro "magnificenza".

Era davvero una meraviglia il tempio di Gerusalemme. Anzi due: il tempio nel suo complesso e il santuario, luogo della presenza di Dio. Era stato fatto riedificare da Erode nel 19 a. C.. Per il santuario ci volle un anno e mezzo e il lavoro di mille sacerdoti affinché fosse edificato da mani pure. Per la costruzione del portico regio ci vollero otto anni. E' il luogo dove Gesù cacciò i mercanti. La porta di accesso, detta "bella", era dorata con una lamiera spessa come una moneta. Dal tempio giungeva anche il suono degli strumenti e dei canti ad opera dei leviti.

Su tutta questa bellezza Gesù se ne esce con una affermazione tremenda: **"Non resterà pietra su pietra!"**

E la conferma noi la troviamo ancora oggi ben rappresentata nell'arco di Tito che si trova all'ingresso dei fori imperiali a Roma, lato Colosseo.

Nel 70 d.C. l'allora generale Tito cinse d'assedio Gerusalemme, la conquistò dopo averla ridotta alla fame, distrusse il tempio, crocifisse almeno duemila ribelli sulle sue mura, portando a Roma come bottino il tesoro del tempio e tutti coloro che erano abili al lavoro come schiavi. Una volta imperatore, Tito, fu definito "delizia del genere umano".

Il parlare di Gesù è apocalittico.

Un linguaggio molto in auge a quel tempo. Pur con metafore da paura era **un linguaggio che invitava alla speranza**. Si parlava di un giorno in cui Dio avrebbe dato una svolta definitiva al mondo dominato dalla malvagità.

La città di Babilonia era la metafora più usata per dire lo strutturarsi del male, della violenza, della corruzione. Oppure le stelle che cadevano dal cielo per dire il crollo degli idoli, i terremoti, le catastrofi.

Tutti questi elementi l'evangelista Matteo li inserisce alla morte di Gesù in croce per dire che il nuovo arrivava proprio con la Pasqua, la morte e risurrezione.

Alla sentenza sul tempio Gesù fa seguire alcune raccomandazioni:

1. Stare attenti a tutti coloro che si presentano come salvatori: ideologie, movimenti, tecnicismi, mode, conformismi, idolatrie. Sono tutte stelle che poi si rivelano essere cadenti più che comete.

2. Non prendere mai paura in nessuna situazione pur catastrofica ma piuttosto alzare il capo per focalizzare dove si stia realizzando la liberazione. Fa più rumore un sol albero che cade che un bosco intero che cresce.

3. Mettersi il cuore in pace in ordine al fatto che il mondo antico non si rassegnerà tanto facilmente a scomparire e metterà in atto una tremenda

persecuzione. Il vero cristiano metterà in campo, allora, la perseveranza e la testimonianza, senza pensare a come difendersi. E in attesa che le “stelle” cadano sarà necessario accendere qualche luce affinché non sembri essere sparita la speranza di un mondo più umano.

4. Tutto questo ha un costo e ci sarà da pagare di persona. L'unico modo con il quale sa reagire il mondo vecchio è la violenza che, comunque, nulla può contro quella vita nuova alla quale i cristiani sono nati.

Per rendere tutto molto più concreto vi invito a leggere la relazione che abbiamo inviato alla Commissione Sinodale per indicare la nostra scelta di Collaborazione Pastorale. E' pubblicata qui di seguito.



Curare una conversione alla prossimità

La scelta sinodale della nostra Collaborazione Pastorale

Riportiamo qui di seguito la relazione con la quale il Consiglio di Collaborazione Pastorale ha comunicato alla Diocesi, all'assemblea di Collaborazione Pastorale e poi ai Consigli Pastoralisti Parrocchiali la scelta maturata durante il discernimento operato.

“ In data **23 settembre 2019**, il Consiglio di Collaborazione Pastorale di Spinea ha realizzato il discernimento conclusivo, dopo averlo condiviso a livello assembleare, sulle tre scelte indicate dalla Commissione Sinodale.

L'assemblea si è composta per tre volte, quante le scelte da discernere, con la partecipazione dei CCP, CPP, CPAE delle tre parrocchie ai quali si sono

aggiunte altre persone interessate ai temi.

Si è pertanto deciso dopo aver rispettato i vari passaggi previsti dal “sussidio 2” di orientarci sulla scelta 3 : **“Curare la conversione alla prossimità”**.

La motivazione principale della decisione risiede nella constatazione che la situazione sociale, politica ed economica in cui insistono, di fatto, la nostra Collaborazione Pastorale e le nostre tre Comunità Cristiane è legata ad un diffuso **“disagio in umanità”**.

La stessa ci chiama quindi a farci **promotori di umanità** e di annuncio di quei valori evangelici che sempre più vengono classificati come “buonismo”.

Si tratterebbe, in altre parole, di riaccendere qualche piccola luce evangelica con la speranza di mettere in verità il “disumanizzante” che avanza.

L'incontro di ogni giorno con il disagio: la povertà, le persone senza più dignità, lo straniero, la sofferenza psichica e mentale, l'incapacità di gestire le emozioni, la dipendenza ci provoca a “vedere” il prossimo in maniera diversa e con gli occhi del Signore Gesù. Non vogliamo correre il rischio che le nostre assemblee domenicali mentre siedono “alla mensa del Signore” non si accorgano dei poveri che stanno alle porte. L'abisso che verrebbe a crearsi potrebbe diventare incolmabile.

Nella nostra Collaborazione Pastorale **esistono già in questo senso dei segni di un processo che sta per avviarsi:** la Caritas divenuta di fatto di Collaborazione, un punto di ascolto, corsi di ascolto e prossimità, un banco alimentare, un banco vestiario, inserimento di persone con disabilità nelle Scuole per l'Infanzia parrocchiale, il Progetto Caritas “un profugo a casa mia”, l'inserimento dell'istanza caritativa nel percorso di iniziazione cristiana, i Campi di Servizio per gli adolescenti, la collaborazione fattiva con tutte le associazioni non di ispirazione cristiana che operano per il sociale.

Ma tutto questo non sarà mai sufficiente finché non riusciremo ad educare i nostri cristiani a **“farsi prossimo” nella vita quotidiana** con le persone che incrociano nel loro vissuto e facendosene carico.

Riteniamo che ciò sarà possibile solo quando ci auto eduqueremo a riconoscere nel prossimo che ci chiede di accendere la carità nel nostro cuore il Signore Gesù.

Pertanto abbiamo individuato la necessità di porre in atto in questo senso una **“ri evangelizzazione”** delle

coscienze attraverso la predicazione, l'ascolto della Parola di Dio, la catechesi, la formazione, la celebrazione che possa poi trovare in riscontro fattivo e operativo nella realtà.

Il che, ovviamente, andrebbe a “convertire” anche la sensibilità in ordine all'accoglienza delle nuove e variegate forme di “famiglia” di cui si è andata costituendo la nostra realtà e a farci “profeti” (più che altro testimoni) della possibilità di assumere stili evangelici di vita.

O almeno ad accendere qualche luce.

Spinea, lì 27 settembre 2019”



Campi Invernali

CAMPI INVERNALI DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE		
	3 ^a MEDIA	DALLA 1 ^a ALLA 5 ^a SUPERIORE
DOVE? Nella casa alpina “Al Cervò” della Parrocchia dei Santi Vito e Modesto a Molina di Fiemme (TN)		DOVE? Nella casa alpina “Il Rifugio” della nostra parrocchia di S. Bertila a Pian di Coltura - Lentini (BI)
QUANDO? 27-28-29 DICEMBRE 2019		QUANDO? 27-28-29 DICEMBRE 2019
➤ Partenza: venerdì 27 dicembre alle ore 08.00		➤ Partenza: venerdì 27 dicembre alle ore 09.00
➤ Ritorno: domenica 29 dicembre alle ore 17.00		➤ Ritorno: domenica 29 dicembre alle ore 16.00
QUOTA? 100 euro da consegnare ai catechisti oppure in canonica insieme all'autorizzazione entro domenica 8 dicembre		QUOTA? 70 euro da consegnare agli educatori oppure in canonica insieme all'autorizzazione entro domenica 8 dicembre
Info: don Mattias 349.3141299 – don Andrea 339.2890135		

TRENTATREESIMA PER ANNUM

SABATO 16	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	16.30 S. MESSA VILLA FIORITA	
	18.30	CONSEGNA BIBBIA E RITO DI AMMISSIONE ALLA CONFERMAZIONE (1° M)		
		* Enrico	* Luciana	
		* Olga Simionato (10°)	* Giulia Bertoldo (ottava)	
Domenica 17 novembre 2019  XXXIII TEMPO ORDINARIO	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		
	8.30			
	10.00	PRESENTA LA TERZA ELEMENTARE (CATECHISMO E ACR)		
		* Pietro Basilide Armando		
	10.15	* Carlo Torso	* Fabrizio Toniolo, Gino, Grazia, Fernanda	
	Crea	* Luigi Tessari (6°) Angela Bottacin	* Antonia e Bruna	
	11.15	PRESENTA QUARTA ELEMENTARE (CATECHISMO)		
		* Angelo Vardanega (1°)		
	18.30			
LUNEDÌ 18	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		
	18.30	* Dionisio, Elisa, Mario		
MARTEDÌ 19	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		20.45 Verifica Campi Scuola
	18.30	* Ernesto Franceschin	* Massimo Simion	20.45 Incontro Genitori Branco L/C
MERCOLEDÌ 20	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		20.30 Incontro Formazione Caritas: "Farsi prossimo".
	18.30			La comunicazione efficace come base per ogni buona relazione
GIOVEDÌ 21 PRESENTAZIONE BVM	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		20.30 Incontro lettori e ministri (cripta)
	18.30	* Gustavo Bonamigo		
		* Giuseppina Antonio Giovanni		
VENERDÌ 22 S. CECILIA V. E. M.	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		20.30 Preparazione Battesimo (Bar Associativo Noi)
	18.30	* Ertorina	* Gina Franceschini (3°)	
		* Marisa Antonia Mariuccia Giovanni Ubaldo	*	
SABATO 23	8.00	Chiesetta suore S. Giuseppe	16.30 S. MESSA VILLA FIORITA	
	18.30	* Antonio, Filomena, Antonio Favero	Orlando	
		* Giuliana Pasqua Marco Gianni	Elvira Bruno Lino Vittorio	
		* Maria Ceccato (6°)		
Domenica 24 novembre 2019  CRISTO RE DELL'UNIVERSO	7.00	Chiesetta suore S. Giuseppe		15.30 Incontro chierichetti
	8.30	* ad m. off.	* Giuseppe e Valeria	16.30 Incontro giovani famiglie (Oratorio d. Milani SMB)
		* Anna Tessari e mamma Sandra		
	10.00	ACR S. Messa - segue attività	* Teresa Landolfi	
		* Ermenegilda Minto Mario Garavello	* Silvio Simionato	
		* Maria Ceccato, Teresa, Giacinto		
	10.15	* def. Corale La Gerla	* Giampaolo Pattarello	
		* Paolo Attilio, Elena	* Domenico e Teresa	
	Crea	* Natalino	* Gino e Maria Naletto	
	11.15	BATTESIMO DI AMBRA, CAMILLA, GIULIA A S. BERTILLA - presente 5° El		
		* Simeone Michielazzo	* Maria Bertoldo (1°)	
	18.30	* Giuseppe Simion Albertina Carraro	* Renzo Vianello (1°)	
CALENDARIO MESE DI NOVEMBRE/DICEMBRE 2019				
Lunedì 25 nov	21.00	Consiglio di A.C.		
Mercoledì 27 nov	20.45	Consiglio di Collaborazione in canonica a Crea		
Sabato 30 nov	20.30	Concerto in onore all'Immacolata - Chiesa di Crea - a cura della Corale "La Gerla"		
	20.30	Veglia dei giovani con il vescovo (San Nicolò Treviso)		
Domenica 01 dic	9.30	Catechesi Quarta Elementare		
	9.50	Catechesi Terza Elementare		
05 - 08 Dicembre		59° SAGRON DE CREA		
Giovedì 05 dic	20.45	ADORAZIONE DELLA PAROLA (Lc. 1,26-56) Cripta di S. Maria Bertilla		
Sabato 07 dic	11.00	MATRIMONIO DI SILVIA E PAOLO		
Domenica 08 dic	11.15	BATTESIMO DI SEBASTIANO, TOMMASO A S. BERTILLA		
	16.00	S. MESSA E PROCESSIONE IN ONORE DELLA BVM IMMACOLATA - A CREA		
Lunedì 09 dic	20.45	Commissione Iniziazione Cristiana		
Giovedì 12 dic	20.45	ADORAZIONE DELLA PAROLA (Mt. 11,2 - 11) Cripta di S. Maria Bertilla		
Sabato 14 dic	17.30	Prima Riconciliazione (Cripta)		
Domenica 15 dic	9.30	Catechismo Quinta Elementare		
	9.50	Terza Elementare (Catechismo e ACR)		
Giovedì 19 dic	20.45	ADORAZIONE DELLA PAROLA (Mt. 1,18 - 24) Cripta di S. Maria Bertilla		



Giornata
del
Seminario